



In baita

camera con vista sull'alpeggio

testo e foto di **Michela Offredi**

Una baita di montagna con i lussi di un centro benessere. Sembra un sogno, ma in Val Taleggio, vallata bergamasca a un'ottantina di chilometri dal capoluogo lombardo, è già realtà. Ad anticipare le sue potenzialità ci pensa il nome, un connubio fra passato e presente: Baita and breakfast. «È la prima in Europa e tenta di conciliare, in un quadro di sviluppo montano sostenibile, quella che era la cultura contadina con la ricettività turistica moderna», spiega il suo ideatore Alberto Mazzoleni, sindaco di Taleggio e presidente della rete ecomusei in Lombardia. L'edificio, situato nel paese, è stato ristrutturato conservando le caratteristiche tipiche dell'architettura rurale. Una comoda camera matrimoniale, una zona benessere con sauna a raggi infrarossi, servizi igienici, una piccola cucina e un laboratorio didattico: questi gli ambienti ricavati. I turisti così possono trascorrere (autonomamente, a differenza di un bed and breakfast) qualche giorno in un vera baita, coccolati dalle colazioni a base di prodotti locali.



Ed è in arrivo una seconda baita: «Entro la prossima estate sarà pronta un'altra baita and breakfast con due camere da letto, così da poter ospitare più persone – prosegue Mazzoleni – L'esperienza si è dimostrata vincente e da questo modello partiranno una serie di altri progetti. L'obiettivo sarebbe quello di creare una rete di accoglienza che includa più baite così da disporre di una proposta turistica ampia e salvare dal degrado le architetture tipiche». In questo versante delle Prealpi bergamasche, nel territorio dei Comuni di Taleggio e Veduggio, rimangono oggi un migliaio di baite. La loro presenza testimonia un tempo in cui gli abitanti della vallata erano tutti bergami (termine bergamasco che indica i contadini allevatori) e l'aria risuonava di campanacci. Questi edifici rurali erano usati per lo più nei mesi estivi